

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3727 del 04/07/2024
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte II, Tit. III-bis, Art. 29-nonies comma 1 - L.R. 21/2004 e s.m.i. - aggiornamento per modifica non sostanziale (dismissione linee produttive 2a e 2b, inserimento nuova sezione di estrazione metalli e nuova linea OFF-LINE 4) dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (DET-AMB-2022-3558 del 12/07/2022 e s.m.i.) - Ditta BSB AMBIENTE S.R.L. - installazione IPPC in comune di Noceto
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3869 del 04/07/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quattro LUGLIO 2024 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018, successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;
- la DDG 389/2024 del 24/05/2024;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)";
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- il D.Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme che regolano il procedimento amministrativo;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all'attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

VISTI ALTRESÌ:

- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell'A.I.A.;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";
- la DGR n.497 del 23/04/2012 "Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";
- la DGR n.152 del 30/01/2024 con cui l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030);

- la Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all’approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

RICHIAMATE:

- la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-3558 del 12/07/2022 con la quale Arpae SAC di Parma ha rilasciato l’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) alla ditta B.S.B. Ambiente S.r.l., a seguito di Riesame, sulla base dell’allineamento alle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti le installazioni per le attività IPPC n. 5.1, 5.3, 5.5, 6.11 di cui all’Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (denominata BAT Conclusions Waste Treatment), ai sensi della Decisione di esecuzione UE 2018/1147 della Commissione Europea del 10/08/2018, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea il 17/08/2018, per lo svolgimento, presso l’installazione sita in Comune di Noceto (PR), Via Ghisolfi e Guareschi n. 2, dell’attività IPPC classificata come categoria “5.3 lett. b) dell’Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-4802 del 21/09/2022 con la quale Arpae SAC di Parma ha rilasciato alla ditta B.S.B. Ambiente S.r.l. l’aggiornamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) a fronte di modifiche non sostanziali (revamping linea 1), presentate in data 21/07/2022;
- la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-6400 del 15/12/2022 con la quale Arpae SAC di Parma ha rilasciato alla ditta B.S.B. Ambiente S.r.l. l’aggiornamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) a fronte di modifica non sostanziale (la realizzazione della nuova pavimentazione in cemento (area G), subordinata al conseguimento dell’idoneo titolo edilizio o comunicazione di inizio lavori asseverata da parte del SUAP/SUE del Comune di Noceto, nel rispetto delle eventuali prescrizioni impartite dal Comune di Noceto), presentata in data 15/11/2022;
- la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2023-4750 del 18/09/2023 con la quale Arpae SAC di Parma ha rilasciato alla ditta B.S.B. Ambiente S.r.l. l’aggiornamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) a fronte di modifica non sostanziale relativa a: revamping dell’impianto di trattamento acque asservente la linea 1, realizzazione di nuova condotta di scarico collegata al pozzetto S1 e adeguamento del citato pozzetto di scarico S1, utilizzo vasche impianto ex Atlas per accumulo acqua piovana e acqua trattata, introduzione di due nuovi aggregati EoW (EcoCal 0-6 e EcoCal 25-50), produzione di mix-design con aggregati di recupero EoW e aggregati naturali, richiesta di nuova tipologia di rifiuto ammessa al trattamento, codice EER 19.12.09;

VISTI:

- l’istanza di modifica dell’AIA, presentata ai sensi dell’articolo 29-nonies comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Parte II dalla Ditta BSB Ambiente Srl, per l’installazione sita in Via Ghisolfi e Guareschi n. 2, Comune di Noceto (PR), tramite il portale regionale “Osservatorio IPPC-AIA” in data 17/11/2023 (acquisita al prot. Arpae PG/2023/195868 del 17/11/2023);
- che la domanda prevede le seguenti modifiche:
 1. realizzazione di un nuovo capannone chiuso per ampliare l’area di lavorazione e stoccaggio (area G);

2. dismissione delle linee produttive Linea 2a e 2b, con conseguente eliminazione dei codice EER ad essa collegati;
3. inserimento di una nuova sezione di estrazione dei metalli a valle della Linea 1;
4. inserimento di una nuova sezione di cernita manuale dell'acciaio inox denominata linea OFF-LINE 4;

DATO ATTO che l'istruttoria si è svolta nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di AIA e che, in particolare sono state versate in data 17/11/2023 ai sensi del DM 24 Aprile 2008 e successive DGR applicative le spese istruttorie per il rilascio dell'AIA pari a € 250,00;

VISTI:

i seguenti pareri recepiti a seguito di richiesta avanzata da Arpae SAC Parma con nota PG/2023/198686 del 22/11/2023:

- il parere favorevole espresso dal Comune di Noceto con nota acquisita al prot. Arpae n. PG/2023/201250 del 27/11/2023, nella quale in particolare *“si ricorda l'obbligo di prescrivere per la costruzione del nuovo capannone chiuso (area G), la presentazione allo scrivente ufficio di domanda per il rilascio di idoneo titolo edilizio”*;
- l'iniziale Relazione tecnica emessa da Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma, con nota prot. n. PG/2023/209046 del 11/12/2023, contenente l'aggiornamento del rapporto istruttorio tecnico (Allegato I all'AIA), sulla base delle modifiche richieste dalla Ditta;
- il parere favorevole con prescrizioni espresso da AUSL - Distretto di Fidenza con nota prot. 83934 del 13/12/2023, acquisito al prot. Arpae n. PG/2023/212585 del 14/12/2023 e allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 2);
- la nota prot. 1705 del 02/02/2024 trasmessa da IRETI S.p.A. (acquisita al prot. Arpae n. PG/2024/21094 del 02/02/2024) nella quale si conferma che i limiti di volumi massimi rilasciabili rimangono quelli espressi ai punti 11) e 12) del parere RT012072-2023-P del 11/09/2023;

PRESO ATTO CHE:

- con nota prot. Arpae n. PG/2024/276 del 02/01/2024 Arpae SAC di Parma ha trasmesso alla Ditta B.S.B. Ambiente S.r.l. il parere pervenuto dal Comune di Noceto, chiedendo che la domanda per il rilascio del titolo edilizio relativo alla costruzione del nuovo capannone chiuso (area G) fosse presentata quanto prima affinché il titolo abilitativo edilizio potesse essere recepito entro il presente procedimento di aggiornamento dell'AIA, e contestualmente chiedendo chiarimenti in merito alla portata di prelievo idrico dai pozzi richiesta;
- in data 31/01/2024 (prot. Arpae n. PG/2024/19784 del 01/02/2024) la Ditta B.S.B. Ambiente S.r.l. ha fornito i chiarimenti richiesti in merito al bilancio idrico complessivo dell'impianto (nella situazione attuale e in quella futura, conseguente al rilascio dell'aumento di volume prelevato dal pozzo in concessione, di cui alla specifica istanza di concessione presentata al competente ufficio demanio di Arpae SAC Parma e a cui si rimanda), e contestualmente ha dichiarato *“di stralciare, nella presente istanza il punto 1, ovvero la realizzazione di un nuovo capannone chiuso. Sarà ripresentata istanza di MNS nel momento in cui la ditta avrà presentato richiesta di idoneo titolo edilizio”*;

CONSIDERATO:

- che con nota prot. n. PG/2024/44793 del 07/03/2024 Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma ha trasmesso apposita revisione della Relazione tecnica (che sostituisce la precedente nota PG/2023/209046 del 11/12/2023), contenente l'aggiornamento del rapporto istruttorio tecnico (Allegato I all'AIA), a seguito della scelta della Ditta di stralciare, dalla presente istanza, la realizzazione di un nuovo capannone chiuso; tale relazione tecnica di Arpae APAO-ST è allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- in data 26/02/2024 la Ditta BSB Ambiente Srl ha trasmesso, con nota acquisita al prot. Arpae PG/2024/36762 (e al successivo prot. PG/2024/37446 del 27/02/2024), richiesta di sospensione del procedimento in oggetto per 45 giorni, essendo emersa la necessità, visto il parere di IRETI S.p.A. di cui sopra (prot. Arpae n. PG/2024/21094 del 02/02/2024), *“di procedere ad ulteriori approfondimenti tecnici e verifiche, con l'obiettivo di addivenire in tempi brevi ad una soluzione condivisa tra i soggetti coinvolti”*;
- Arpae SAC Parma con nota prot. PG/2024/37935 del 27/02/2024 ha preso atto della sospensione del procedimento richiesta dalla Ditta per 45 giorni (a far data dal 26/02/2024 fino al 11/04/2024) al fine di permettere un percorso di valutazione volto ad individuare una eventuale possibile soluzione condivisa fra BSB Ambiente Srl, IRETI SpA e Comune di Noceto;
- in data 10/04/2024 la Ditta BSB Ambiente Srl ha trasmesso ulteriore nota, acquisita al prot. Arpae n. PG/2024/67012 del 11/04/2024, nella quale si comunica che *“nel periodo di sospensione si sono avuti ulteriori approfondimenti tecnici tra la scrivente e IRETI SpA con l'obiettivo di individuare limiti di volumi massimi scaricabili in pubblica fognatura in linea con il nostro fabbisogno ed è tuttora in fase di definizione una soluzione che comporta la realizzazione di interventi di adeguamento sulla rete fognaria pubblica e relativa stazione di sollevamento, che prevede un contributo economico di BSB Ambiente”*, chiedendo la sospensione del procedimento per ulteriori 45 giorni allo scopo di ultimare le interlocuzioni in corso;
- Arpae SAC Parma con nota prot. PG/2024/68411 del 12/04/2024 ha preso atto di quanto richiesto dalla Ditta ed ha accordato pertanto la proroga della sospensione del procedimento per ulteriori 45 giorni (a far data dal 11/04/2024 fino al 26/05/2024);

RILEVATO:

- il nuovo parere trasmesso da IRETI S.p.A. prot. n. RT007048-2024-P del 10/05/2024 (acquisito al prot. Arpe PG/20274/86188 del 10/05/2024), in cui si vincola l'espressione del parere definitivo a:
 - o *“completamento dei lavori di adeguamento del sistema fognario pubblico cofinanziato dalla ditta;*
 - o *verifica che la configurazione dei reticoli fognari interni acque nere e meteoriche (assoggettate o non alle D.G.R. 286 del 14/02/2005 e n. 1860 del 18/12/2006) della ditta sia rispondente a quanto sopra dettagliato e adeguamento se non conforme;*

Nelle attuali condizioni, per un periodo sperimentale fino al 30/11/2024 potrà essere scaricato un volume massimo giornaliero delle sole acque di processo pari a 160 mc/giorno.”; tale parere è allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 3);
- l'esito dei lavori della Conferenza di servizi tenutasi in data 03/06/2024, in cui, in accordo con IRETI Spa e Comune di Noceto, la Ditta ha ridefinito le portate massime istantanee per lo scarico “S1”, adottando la soluzione tecnica di adibire a vasca di laminazione le vasche “ex Atlas”, sulla base di precedente incontro tecnico avvenuto fra Ditta, IRETI Spa e Comune di Noceto; Il Verbale di tale seduta di Conferenza è allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 4);

- che non risulta pervenuto alcun parere ostativo o osservazione nel merito da parte del Comando Prov.le di Parma dei VV.F. entro il termine indicato nella richiesta di cui al prot. Arpae n. PG/2023/198686 del 22/11/2023;

PRESO ATTO:

della documentazione presentata da BSB Ambiente Srl in data 27/06/2024 tramite portale IPPC-AIA regionale dedicato e acquisita al prot. Arpae PG/2024/119278 del 28/06/2024, si sono acquisite agli atti, fra l'altro: nuova planimetria "TAV.01 - Planimetria Generale" revisionata in data 18/06/2024; planimetria "TAV.02 - Planimetria generale delle fognature e dei recapiti terminali al 30/11/2024" revisionata in data 18/06/2024;

RITENUTO:

- di dover aggiornare i riferimenti alla nuova Planimetria generale layout impianto, in ogni punto dell'Allegato I dell'AIA in cui sia citata la precedente versione di tale elaborato, essa dovrà intendersi sostituita dalla versione aggiornata della stessa (Planimetria generale TAV. 01 del 18 giugno 2024), acquisita al prot. Arpae PG/2024/119278 del 28/06/2024 e conservata agli atti;
- di dover aggiornare altresì i riferimenti al Protocollo di Gestione Impianto, al Protocollo di verifica della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW), nonché gli schemi a blocchi delle varie linee produttive interessate dalle modifiche, in ogni punto dell'Allegato I dell'AIA in cui siano citate le precedenti versioni di tali documenti, esse dovranno intendersi sostituite dalle versioni aggiornate (rispettivamente: "Protocollo di gestione impianto" rev. 04 - novembre 2023 - "Protocollo cessazione della qualifica di rifiuto EoW" rev. 03 - novembre 2023 - schemi a blocchi) acquisite al prot. Arpae PG/2023/195868 del 17/11/2023 depositate e conservate agli atti;
- di prescrivere al Gestore la presentazione aggiornata del "Protocollo di Gestione Impianto, rev. 05" e del "Protocollo di verifica della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW), rev. 04", a seguito dello stralcio della realizzazione del nuovo capannone chiuso in "area G" (ancora presente o citato in tali documenti);

DATO ATTO CHE:

- per quanto riguarda la matrice "Emissioni in atmosfera": si prende atto che la dismissione delle Linee 2a e 2b comporterà anche modifiche all'emissione convogliata denominata E1. Infatti il silos collegato all'emissione di cui trattasi potrà essere utilizzato solo con leganti idraulici e non quale possibile stoccaggio del codice EER 10 01 03;
- per quanto riguarda la matrice "scarichi idrici": preso atto della volontà della Ditta di stralciare, nella presente istanza il punto 1, relativo alla realizzazione di un nuovo capannone chiuso, la Ditta dichiara che: *"per i punti 3 e 4 si conferma invece che le migliori proposte non prevedono né aggiunta di acqua né fasi di asciugatura (...) quindi, non si configura nessuna variazione del bilancio idrico. Tantomeno per il punto 2 non si configura nessuna variazione del bilancio idrico in quanto si tratta di una dismissione di una linea"*;
- per quanto riguarda la matrice "recupero rifiuti": si prende atto della volontà della Ditta di rinunciare ad alcune tipologie di rifiuti in ingresso collegati alle lavorazioni della Linea 2a e 2b che verranno dismesse.

Di seguito i codici EER di cui si richiede lo stralcio:

Codice EER	Descrizione
03 03 09	Fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio

03 03 10	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
06 05 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
10 01 21	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
10 02 10	Scaglie di laminazione
10 02 14	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13
17 05 04	Terra e rocce, diversa da quelle di cui alla voce 17 05 03

Si avrà un aumento della produzione di rifiuti metallici da avviare su impianti terzi che si ritiene non modificherà l'indice di recupero in quanto comunque gestiti in modalità R;

- le modifiche impiantistiche proposte non comporteranno modifiche alla capacità di trattamento già autorizzata; tali modifiche porteranno ad un efficientamento del processo di recupero di conseguenza ad una migliore classificazione/omogeneità merceologica dei materiali fine vita rifiuto prodotti;
- la Ditta BSB Ambiente S.r.l. con nota acquisita al prot. n. PG/2023/195868 del 17/11/2023 ha provveduto al *pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del DPR 642/1972 e smi relativamente al procedimento telematico di modifica non sostanziale AIA*; pertanto tale marca da bollo, con identificativo n.01211264295607 è da ritenersi da attribuire al rilascio del provvedimento di modifica non sostanziale dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi, art. 29-nonies e che l'originale è conservato presso la sede della Ditta;
- la società BSB Ambiente S.r.l., risulta iscritta ai sensi dell'art. 1, commi dal 52 al 57 della Legge n. 190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013, nell'“*Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa*” della Prefettura di Parma – Ufficio Territoriale del Governo (cd. White List) con iscrizione valida fino al 31/10/2024;

tutto ciò visto, preso e dato atto e considerato,

DETERMINA

1. **DI AGGIORNARE**, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, Parte II, Titolo III-bis (“variazioni dell'AIA”), l'**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE rilasciata con Determinazione DET-AMB-2022-3558 del 12/07/2022 e ss.mm., a seguito di procedimento di modifica dell'AIA, giudicata non sostanziale, alla società BSB Ambiente S.r.l.** (cod. fisc.: 02990210342) con sede legale in Via Ghisolfi e Guareschi n.4 - NOCETO (PR) e installazione sita in Via Ghisolfi e Guareschi n.2 - NOCETO (PR), per la prosecuzione dell'attività IPPC classificata come “**5.3, lett. b), punto 3) – Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 ton al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 della Parte terza: (...) 3) trattamento di scorie e ceneri; (...)**” dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nel rispetto di quanto riportato e descritto nel presente atto e nell'Allegato 1 “Le Condizioni dell'AIA” così come modificato dal presente atto;

2. DI STABILIRE:

- A. di approvare le modifiche avanzate da BSB Ambiente S.r.l. che si considerano non sostanziali rispetto alla situazione impiantistica preesistente, consistenti in:
- dismissione delle linee produttive Linea 2a e 2b, con conseguente eliminazione dei codici EER ad essa collegati;
 - inserimento di una nuova sezione di estrazione dei metalli a valle della Linea 1;
 - inserimento di una nuova sezione di cernita manuale dell'acciaio inox denominata linea OFF-LINE 4;
- B. che il presente provvedimento modifica le seguenti parti dell'Allegato I "Le Condizioni dell'AIA" dell'autorizzazione (DET-AMB-2022-3558 del 12/07/2022 e ss.mm.) già di titolarità dell'Azienda per l'installazione in oggetto, secondo le indicazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae, Area Prevenzione Ambientale - S.T. (PG/2024/44793 del 07/03/2024 - *parti modificate evidenziate in colore rosso*) che costituisce l'Allegato n.1 al presente provvedimento:
- a. C 1.2. Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico;
 - b. C 2.1 Materie prime e consumi;
 - c. C.2.3. Emissioni in atmosfera;
 - d. D.2.5 Emissioni in atmosfera;
 - e. D 2.9 Gestione dei rifiuti

inoltre:

- f. in ogni punto dell'Allegato I dell'AIA in cui sia citata la Planimetria layout installazione "TAV 01 Planimetria Generale" aggiornata al 1 giugno 2023" questa è da intendersi sostituita dalla Planimetria layout installazione "TAV 01 Planimetria Generale" aggiornata al 18 giugno 2024 detta planimetria è conservata agli atti;
- g. in ogni punto in cui sia citato il "Protocollo di gestione impianto" rev. 03 giugno 2023 questo è da intendersi sostituito dal "Protocollo di gestione impianto", nella versione di rev. 04 - novembre 2023"; tale documento è conservato agli atti;
- h. in ogni punto in cui sia citato il "Protocollo cessazione della qualifica di rifiuto EoW" (rev. 02 - marzo 2023), questo è da intendersi sostituito dal "Protocollo cessazione della qualifica di rifiuto EoW" (rev. 03 - novembre 2023); tale documento è conservato agli atti;
- i. gli Schemi a blocchi relativi alla Linea produttiva 1, Linee OFF-LINE 1, OFF-LINE 2, OFF-LINE 3 e OFF-LINE 4 sono aggiornati o integrati così come presentati dal Gestore nella presente istanza che costituisce parte integrante e l'Allegato n.5 al presente provvedimento;

3. DI PRESCRIVERE, in particolare:

- 3.1. nelle more dell'aggiornamento dell'AIA conseguente alla valutazione dell'istanza del 27/06/2024 acquisita al prot. PG/2024/119278 del 28/06/2024, dal rilascio del presente provvedimento, in ottemperanza alle prescrizioni richieste da IRETI Spa nel suo parere prot. RT007048-2024-P del 10/05/2024, Allegato n.3 al presente provvedimento) relativa al progetto di adeguamento del sistema fognario pubblico e di adeguamento dei reticoli fognari interni acque nere e meteoriche, fino al 30/11/2024 potrà essere scaricata una portata massima giornaliera delle sole acque di processo pari a 160 mc/giorno (con portata massima istantanea complessiva di 16,7 l/s);

- 3.2. il progetto di adeguamento del sistema fognario pubblico e di adeguamento dei reticoli fognari interni, acque nere e meteoriche, dovrà essere comprensivo di sistema che consenta la laminazione delle acque di dilavamento delle aree soggette all'obbligo di trattamento, correttamente dimensionato per un volume di laminazione che garantisca un tempo statistico di ritorno decennale, pari a circa 560 mc; le volumetrie di laminazione dovranno essere dedicate esclusivamente a tale scopo e non potranno pertanto avere altre funzioni;
- 3.3. per la realizzazione del nuovo capannone (area G), stralciato dalla presente istanza di modifica, dovrà essere presentata apposita istanza di modifica dell'AIA, contestualmente alla domanda per il titolo edilizio al Comune competente;
- 3.4. come prescritto da Arpae - APAO ST, nella relazione tecnica emessa con prot. PG/2024/44793 del 07/03/2024, in ordine alle nuove aree a disposizione per lo stoccaggio di prodotti intermedi e/o di rifiuti generati, conseguenti alla dismissione delle Linee 2a e 2b, si prescrive che debbano essere ben identificate le aree di deposito degli stessi tramite apposita cartellonistica;
- 3.5. come prescritto da Arpae - APAO ST, nella relazione tecnica emessa con prot. PG/2024/44793 del 07/03/2024, il Gestore, entro 30 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, dovrà presentare ad Arpae la seguente documentazione aggiornata (di cui si è già tenuto conto nella redazione dell'aggiornamento dell'Allegato I):
 - Protocollo di Gestione Impianto - nella sua rev. 05;
 - Protocollo cessazione della qualifica di rifiuto EoW - nella sua rev. 04.
- 3.6. come prescritto da A.U.S.L. Distretto di Fidenza – servizi SIP e SPSAL, con nota prot. 83934 del 13/12/2023 (Allegato n.2):
 - 3.6.1. dovrà essere posta particolare attenzione nel corso delle lavorazioni e delle movimentazioni dei materiali all'interno dello stabilimento, al fine di evitare la formazione di polveri ed il loro diffondersi negli ambienti esterni;
 - 3.6.2. la ditta adotti le necessarie procedure prescritte per la lotta alla zanzara tigre e alla zanzara comune, se non già attuate; in particolare dovranno essere evitati i ristagni dell'acqua, trattati i ristagni dell'acqua e non ultimo dovranno essere praticati gli specifici trattamenti larvicida e adulticida, che la ditta stessa dovrà mettere in campo attraverso una adeguata e puntuale programmazione, sempre nel rispetto delle specifiche disposizioni di merito e da condursi da parte di aziende dotate di personale specializzato.
4. **DI STABILIRE DI LASCIARE INVARIATA** ogni altra parte dell'AIA rilasciata con Determinazione DET-AMB-2022-3558 del 12/07/2022 (e successive modifiche richiamate in premessa) e ogni altra parte del suo Allegato I "Le Condizioni dell'AIA" non modificato dal presente provvedimento;
5. **DI INVIARE** il presente atto alla Società BSB Ambiente S.r.l., ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma, ad AUSL Str. org. terr.le di Fidenza, al Comune di Noceto, ad IRETI S.P.A.. al Comando Prov.le di Parma dei Vigili del Fuoco;
6. **DI PUBBLICARE** il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna;
7. **DI INFORMARE CHE:**

- Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
- ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico di ARPAE Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione;
- l'Ente facente funzioni di Autorità Competente per la Regione Emilia Romagna per questo endoprocedimento amministrativo di AIA è Arpae SAC di Parma;
- la responsabile di questo procedimento di AIA è la dott.ssa Beatrice Anelli di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di cui all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241 del 7/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la sede di Arpae SAC di Parma, P.le della Pace, 1 – 43121 Parma.
- la presente autorizzazione include n. 6 allegati:
 1. relazione tecnica di Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, come aggiornata con nota PG/2024/44793 del 07/03/2024 (contenente la revisione dell'Allegato I all'AIA);
 2. parere AUSL, prot. 83934 del 13/12/2023 (acquisito al prot. Arpae n. PG/2023/212585 del 14/12/2023);
 3. parere IRETI Spa, prot. RT007048-2024-P del 10/05/2024 (acquisito al prot. Arpe PG/20274/86188 del 10/05/2024);
 4. Verbale Conferenza di Servizi del 03/06/2024;
 5. Schemi a blocchi Linea produttiva 1, Linee OFF-LINE 1-2-3-4.

Pratica SINADOC n°39621/2023

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

Invio tramite PEC

Arpae – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: **B.S.B. Ambiente S.r.l.**
Installazione IPPC sita in via Ghisolfi e Guareschi n.2 in Comune di Noceto (Parma)
Relazione tecnica ed aggiornamento A.I.A.

Con riferimento alla Ns relazione tecnica di cui al prot. PG/2023/209046 del 11/12/2023, preso atto della nota integrativa trasmessa dalla Ditta BSB AMBIENTE S.r.l. (prot. Arpae PG/2024/19784 del 01/02/2024), nella quale si dichiara “di stralciare, (...omissis...) la realizzazione di un nuovo capannone chiuso”, con la presente si invia la revisione della relazione tecnica di competenza.

Emissioni in atmosfera

Si prende atto che la dismissione delle Linee 2a e 2b, comporterà anche modifiche all' emissione convogliata denominata E1. Infatti il silos collegato all'emissione di cui trattasi potrà essere utilizzato solo con leganti idraulici e non quale possibile stoccaggio del codice EER 10 01 03. Inoltre la costruzione di un nuovo capannone chiuso migliorerà complessivamente l'impatto dell'installazione in relazione alle emissioni diffuse.

Rifiuti

In ordine ai rifiuti si prende atto della volontà della Ditta di rinunciare ad alcune tipologie di rifiuti in ingresso collegati alle lavorazioni della Linea 2a e 2b che verranno dismesse. Di seguito i codici EER di cui si richiede lo stralcio:

Codice EER	Descrizione
03 03 09	Fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
03 03 10	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
06 05 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
10 01 21	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
10 02 10	Scaglie di laminazione
10 02 14	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13
17 05 04	Terra e rocce, diversa da quelle di cui alla voce 17 05 03

Si avrà un aumento della produzione di rifiuti metallici da avviare su impianti terzi che si ritiene non modificherà l'indice di recupero in quanto comunque gestiti in modalità R.

Prodotti EoW

Si concorda con quanto espresso dal Gestore e cioè che l'inserimento delle nuove sezioni comporterà una migliore efficienza della cernita e separazione delle frazioni merceologiche metalliche leggere e pesanti, e di conseguenza si arriverà ad una ottimizzazione dell'attività di recupero.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest
via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

La dismissione della Linea 2a permetterà l'ampliamento dell'area E dedicata allo stoccaggio dei prodotti EoW, alla linea OFF-LINE 3, agli intermedi di lavorazione e ai lotti di materiale in attesa di verifica di conformità, così come la dismissione della Linea 2b permetterà l'ampliamento dell'area D. I materiali e/o i rifiuti previsti in tali aree sono riportati nella planimetria allegata all'istanza (**Planimetria generale - TAV.01 - nuova revisione**).

In ordine alle nuove aree a disposizione per lo stoccaggio di prodotti intermedi e/o di rifiuti generati si prescrive che debbano essere ben identificate le aree di deposito degli stessi tramite apposita cartellonistica.

Emissioni Acustiche

In istanza viene dichiarato che le nuove sezioni di lavorazione che verranno installate all'interno di un capannone, non comportano significative variazioni rispetto ai rilievi eseguiti nell'ultimo controllo.

Si prescrive di effettuare una valutazione post-operam una volta completati gli interventi.

Modifiche impiantistiche: inserimento nuove sezioni

Si prende atto che le modifiche, cioè inserimento di una sezione di estrazione dei metalli (ON-LINE area C) e di cernita manuale (OFF-LINE 4 area A2), non comporteranno modifiche alla capacità di trattamento già autorizzata e che tali modifiche porteranno ad un efficientamento del processo di recupero di conseguenza ad una migliore classificazione/omogeneità merceologica dei materiali fine vita rifiuto prodotti.

Per quanto di competenza, nulla osta alla realizzazione di quanto proposto.

Preso atto che le modifiche previste comporteranno una migliore prestazione ambientale dell'installazione e un miglioramento dell'allineamento alle BAT di settore, che comunque risultano già applicate, nulla osta a quanto proposto.

Ferma restando ogni altra sua parte, si ritiene necessario che l'Allegato I venga modificato come di seguito riportato.

ALLEGATO I

.... (omissis) ...

C.1.2. Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico

Sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza di Riesame dell'AIA e di quanto presente agli atti in relazione alla previgente Autorizzazione Integrata Ambientale e suoi successivi aggiornamenti, si riporta di seguito una descrizione del processo produttivo e dell'assetto impiantistico attuale.

- Linea 1 - Linea di recupero (R13 – R5) di ceneri e scorie (prodotto finito Ecocal varie granulometrie);
- Linea Off-Line 1 - linea di separazione metalli ferrosi / non ferrosi (prodotto finito Ecocal varie granulometrie);
- Linea Off-Line 2 - linea di vagliatura e frantumazione (prodotto finito Ecocal varie granulometrie)

- Linea Off-Line 3 - linea di produzione mix-design e conglomerati cementizi (prodotto finito Ecocal 0- 25; Ecocal Calcestruzzo; Ecocal Stabilizzato e Mix-design legato e non legato);
- **Linea Off-Line 4 - linea di cernita manuale dell'acciaio inox, inerti, incombusti.**

I prodotti finiti, definiti "End of Waste" (di seguito EoW), ottenuti sulle due linee sono riassunti, con le relative denominazioni commerciali, nella seguente tabella:

Materiale (EoW)	Linea di Produzione	
Ecocal 0-2; 2-5; 5-25; 0-6; 25-50	Linea 1 + OFF-LINE 1 + OFF-LINE 2 + OFF-LINE 3	La verifica dei criteri dettagliati per la cessazione della qualifica di rifiuto, sono descritti nel Protocollo di verifica della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) rev. 4
Ecocal 0-25		
Ecocal Calcestruzzo		
Ecocal Stabilizzato		

.... (omissis) ...

Linea 1 - Impianto di recupero di ceneri e scorie

Le sezioni impiantistiche come descritte nello Schema a Blocchi Linea 1 successivamente riportato, sono le seguenti:

- sezione 1 - attività di cernita dimensionale effettuata a secco mediante vaglio rotativo; il sopravaglio dopo opportuna deferrizzazione e/o cernita viene gestito come intermedio di lavorazione > 60 mm che viene inviato alla linea OFF-LINE 2 per successive lavorazioni. Il sottovaglio viene inviato alle lavorazioni della sezione 2;
- sezione 2 - attività di cernita dimensionale e lavaggio effettuata mediante vaglio rotativo operante in una vasca d'acqua (lavatrice). Il sottovaglio viene inviato alle operazioni della sezione 3a, mentre il sopravaglio, previa riduzione del grado di umidità (vibroasciugatore), deferrizzazione magnetica e passaggio attraverso corrente indotta (**prima separatrice automatica metalli**) per estrazione metalli non ferrosi, viene inviato alla lavorazioni della sezione 3b;
- sezione 3a - attività di cernita dimensionale e lavaggio effettuata mediante recuperatrice/scolatrice a coclea operante in flusso d'acqua con riduzione del grado di umidità mediante passaggio in vibroasciugatore - Il materiale drenato costituisce l'intermedio di lavorazione 2-5 inviato alla linea OFF-LINE 1 / linea OFF-LINE 2, mentre il materiale in sospensione, previo passaggio in idrociclone, viene avviato alla disidratazione come descritto nella sezione 4;
- sezione 3b - attività di cernita dimensionale effettuata mediante vaglio vibrante - Il sopravaglio derivante dalla lavorazione descritta nella sezione 2, una volta lavato, viene vagliato tramite vaglio vibrante. Il sottovaglio generato dal vaglio vibrante viene inviato ad **una seconda separatrice automatica dei metalli per produrre "Aggregato Ecocal 5-25", oppure può costituire un intermedio di lavorazione 5-25 da inviare successivamente al trattamento sulla linea OFF-LINE 2.**

Il sopravaglio, **generato dal vaglio vibrante**, trattato tramite separatore acciaio inox e separazione aerea, può essere caratterizzato come "Aggregato EcoCal 25-50", oppure può costituire un intermedio di lavorazione 25-50 da inviare successivamente alla linea OFF-LINE 2 o **alla linea OFF-LINE 4. L'intermedio di lavorazione denominato "inox" viene processato sulla linea OFF-LINE 4;**

sezione 4 - attività di disidratazione meccanica effettuata mediante chiariflocculazione e filtropressatura dalla quale si genera un prodotto EoW denominato "Aggregato EcoCal 0-2"

Dalla linea 1 (on line) pertanto si ottengono i seguenti prodotti (EoW): Ecocal 0-2, **Ecocal 5-25** Ecocal 25-50 .

Dalle linee OFF-LINE 1 e OFF-LINE 2, descritte di seguito, si ricavano i seguenti prodotti (EoW): Ecocal 0-6, Ecocal 2-5.

Linea OFF-LINE 3

I prodotti Ecocal 0-2, Ecocal 0-6, Ecocal 2-5, Ecocal 5-25, Ecocal 25-50 (marcati CE in conformità alla norma UNI EN 12620, UNI 13242 o altre norme applicabili), sono principalmente commercializzati come aggregati per la produzione di calcestruzzi, per realizzare miscele che soddisfano i criteri CAM dello stesso settore edile oppure possono essere utilizzati nelle fasi successive del processo produttivo sulla linea OFF-LINE 3 per la produzione dei seguenti ulteriori prodotti:

- Ecocal 0-25, ottenuto per miscelazione ed omogeneizzazione con pala meccanica dei tre EoW Ecocal 0-2, Ecocal 2-5, Ecocal 5-25, destinato esclusivamente alla produzione di calcestruzzo.
- Aggregati non legati con leganti idraulici (mix-design non legato), ottenuti mediante miscelazione ed omogeneizzazione mediante pala meccanica di end of waste (aggregati Ecocal varie granulometrie e/o aggregati end of waste prodotti da terzi) ed inerti naturali, destinati al settore dell'edilizia (UNI 12620 o UNI 13242 o altre norme applicabili) in grado, anche, di soddisfare i Criteri Ambientali Minimi (CAM) richiesti dallo stesso settore. L'attività descritta non è soggetta alla normativa rifiuti in quanto utilizza esclusivamente materiali che hanno già cessato la qualifica di rifiuto e/o materiali naturali. La produzione di mix-design prevede, per ogni mix, una certificazione CE in base alle norme UNI pertinenti, in funzione del settore edilizio a cui il mix è destinato (aggregati per calcestruzzi, conglomerati bituminosi, sottofondi stradali, etc.).
- Ecocal Calcestruzzo e "mix-design" legati con leganti idraulici, ottenuti mediante autobetoniera (linea OFF-LINE 3), destinato all'impiego nel settore dell'edilizia; il prodotto, ottenuto dalla miscelazione di "Aggregati EcoCal", se richiesto, anche con aggregati naturali, aggregati end of waste prodotti da terzi, legati con legante idraulico (es. calce, cemento) e acqua, viene inviato mediante autobetoniera al destino di utilizzo finale.
- Ecocal Stabilizzato, ottenuto mediante frantumazione/disgregazione meccanica per mezzo di macchine operatrici del prodotto Ecocal Calcestruzzo lasciato maturare (ossia portato alla solidificazione) per un periodo minimo di 24 ore in apposita area esterna, qualora non venduto fresco come calcestruzzo preconfezionato. L'Aggregato Ecocal Stabilizzato, se utilizzato per sottofondi stradali, verrà

commercializzato con la marcatura CE conforme alla norma UNI EN 13242 e previa effettuazione del Test di cessione.

Le nuove linee OFF-LINE (lavorazioni accessorie fuori linea) di lavorazione sono le seguenti:

Linea OFF-LINE 1 - separazione metalli ferrosi/non ferrosi -

Schema a blocchi Linea OFF-LINE 1:

sezione unica – tramoggia di carico che alimenta la doppia separatrice magnetica e a correnti indotte per estrazione metalli ferrosi e metalli non ferrosi.

Linea OFF-LINE 2 – vagliatura/frantumazione -

Schema a blocchi Linea OFF-LINE 2:

sezione unica – prima tramoggia, eventuale vagliatura (intermedio > 60 mm), eventuale seconda tramoggia, frantumazione. **Il materiale in uscita dalla Linea OFF-LINE 2 (intermedio di lavorazione) prosegue il trattamento sulla linea OFF-LINE 1.**

Linea OFF-LINE 3 – produzione di conglomerati cementizi e mix design

Schema a blocchi Linea OFF-LINE 3:

sezione unica – produzione di mix design, Ecocal 0-25, Ecocal stabilizzato mediante miscelazione e omogeneizzazione meccanica (pala meccanica) di EoW e, per usi legati come i calcestruzzi, aggiunta di calce/cemento ed acqua direttamente in autobetoniera.

Linea OFF-LINE 4 – cernita manuale acciaio inox, inerti, incombusti

Schema a blocchi Linea OFF-LINE 4:

sezione unica — composta da una tramoggia che convoglia il materiale da lavorare su nastro trasportatore sul quale un operatore può cernire manualmente oggetti in acciaio inox, inerti, eventuali residui di incombusto. La cernita su l'intermedio inox è alternativa alla cernita su l'intermedio 25-50.

Il prodotto Ecocal 0-2 può essere venduto tal quale come aggregato per calcestruzzo (previa marcatura CE ai sensi della norma UNI EN 12620) o per impasti destinati a fornaci.

In alternativa, come da "**Protocollo cessazione della qualifica di rifiuto EoW - rev. 04**", gli aggregati "Ecocal" varie granulometrie possono essere codificati anche mediante le norme UNI EN 13055 aggregati leggeri ed alla norma UNI EN 13139 aggregati per malta.

I rifiuti che hanno subito un primo processo di trattamento e che, devono ancora completare il trattamento, vengono stoccati nelle aree dedicate (**vedi legenda Planimetria Generale TAV.01-nuova revisione**) in attesa di essere sottoposti alle ulteriori lavorazioni. Tali materiali vengono individuati con apposita cartellonistica (intermedi di lavorazione) e sono separati fisicamente dagli altri.

.... (omissis) ...

C 2.1 Materie prime e consumi

Materie prime e ausiliarie

Le principali materie ausiliarie utilizzate vengono di seguito elencate:

- Polielettrolita;
- Calce - malta cementizia;

- Cemento;
- Ghiaia;
- Oli idraulici;
- Anidride carbonica;
- Flocculante inorganico;
- Sabbia quarzifera;
- Carbone attivo.

Tipologie di rifiuti speciali non pericolosi ammessi al trattamento

Le tipologie di rifiuti ammessi al trattamento sono esclusivamente quelli di cui ai codici EER di seguito riportati:

Codice EER	Descrizione
01 04 12	Sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11
10 01 01	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
10 01 02	Ceneri leggere di carbone
10 01 03	Ceneri leggere di torba e di legno non trattato
10 01 15	Ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 14
10 01 17	Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16
10 02 01	Rifiuti del trattamento delle scorie
10 02 02	Scorie non trattate
10 09 03	Scorie di fusione
10 09 08	Forme ed anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07
10 09 12	Altri particolari diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11
10 10 08	Forme ed anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07
19 01 12	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
19 01 14	Ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
19 01 19	Sabbie dei reattori a letto fluidizzato
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia e roccia) - limitatamente ai rifiuti derivanti dalla lavorazione del codice EER 190112 ceneri pesanti e scorie diverse da quelli di cui alla voce 19 01 11

.... (omissis) ...

C 2.3 Emissioni in atmosfera

.... (omissis) ...

Nello stabilimento si originano emissioni convogliate derivanti dall'emissione E1 proveniente dal silo di stoccaggio che può contenere alternativamente **cemento o calce**.

E' emersa la presenza di emissioni diffuse di polveri che possono essere generate principalmente:

- dallo stoccaggio in cumuli dei diversi materiali presenti nei piazzali esterni;
- dalla attività di movimentazione delle materie prime, prodotti finiti all'interno dello stabilimento e lungo le relative vie di circolazione. L'attività riguarda sia il transito di autocarri per la consegna dei rifiuti che la movimentazione degli stessi pala meccanica con

ruspa e il carico degli autocarri in uscita con i prodotti finiti o rifiuti generati dall'attività di trattamento;

- dall'attività di carico e scarico dei diversi materiali (rifiuti, materie prime) che vengono prelevati con ruspa e versati nelle tramogge di carico;
- dagli impianti per la lavorazione dei materiali. L'attività riguarda i diversi impianti utilizzati per il trattamento dei rifiuti che vedono la presenza di nastri trasportatori, vagli, miscelatori, etc.
- dai prodotti generati che vengono scaricati da nastri trasportatori e stoccati in cumuli.

L'Azienda ha già messo in campo numerosi interventi per il contenimento della polverosità diffusa:

1. il trasporto di rifiuti in ingresso e delle materie prime seconde in uscita verso gli utilizzatori finali è effettuato impiegando mezzi chiusi o telonati;
2. l'utilizzo di un impianto a spruzzo d'acqua tramite ugelli per l'abbattimento delle polveri prodotte durante la fase di carico nelle tramogge: gli spruzzatori entrano automaticamente in funzione all'avvicinarsi della pala gommata e comunque prima dello scarico dei materiali in tramoggia;
3. limitazione delle altezze di caduta durante le fasi di movimentazione dei materiali;
4. limitazione della velocità dei mezzi d'opera nelle aree interne di cantiere (max 10 km/h) per evitare fenomeni di sollevamento e risospensione delle polveri;
5. mantenimento di un adeguato grado di umidità durante la movimentazione su nastro trasportatore al fine di escludere la possibilità di formazione di polvere;
6. regolare pulizia con mezzi meccanici ed umidificazione dei piazzali esterni e della viabilità interna con l'utilizzo di cisternetta forata piena d'acqua, trasportata con muletto; in particolare, utilizzando un anemometro in dotazione, se la velocità del vento supera i 20 km/h, sono attivate le operazioni di nebulizzazione dei cumuli esterni;
7. mantenimento della barriera a verde lungo il perimetro sud dell'impianto.

Non sono dichiarate emissioni fuggitive.

Non sono presenti unità definite di servizio che potrebbero essere talmente significative per numero e quantità di lavoro prodotto da ingenerare dubbi in merito all'effettiva esclusione dalla loro valutazione nel complesso considerato.

.... (omissis) ...

D 2.5 Emissioni in atmosfera

.... (omissis) ...

Quadro riassuntivo delle emissioni convogliate in atmosfera.

Deve essere assicurato il rispetto dei limiti in portata e concentrazione di cui alla tabella seguente. La verifica deve avvenire a cura della direzione dello stabilimento con le periodicità ivi indicate.

Punto di Emissione	Provenienza	Portata massima [Nm ³ /h]	Durata [h/g]	Durata [g/anno]	Inquinant e	[C] (mg/Nm ³)	Impianto di Abbattimento	Periodicità Monitoraggi o
E01	Silos	1.100	1	25	Materiale	10	F.T.	annuale *

	stoccaggio cemento o calce				particellare		
--	----------------------------------	--	--	--	--------------	--	--

I limiti di emissione si riferiscono ad effluenti secchi normalizzati a una temperatura di 273,15 K e una pressione di 101,3 kPa. Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna.

*Qualora il silos sia dotato di pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del sistema filtrante stesso e il filtro sia sottoposto a ispezioni di verifica dello stato di conservazione ed efficienza, con periodicità almeno annuale, il limite di emissione si considera automaticamente rispettato.

In occasione del monitoraggio analitico, dovrà essere indicato nel certificato il materiale presente all'interno del silos.

.... (omissis) ...

D 2.9 Gestione dei rifiuti

.... (omissis) ...

Le aree di deposito temporaneo e di messa in riserva dovranno essere quelle indicate nella planimetria generale vigente ("**Planimetria generale TAV. 01 -nuova revisione**") presentata.

.... (omissis) ...

Le tipologie di rifiuti ammessi al trattamento sono esclusivamente quelli di cui ai codici EER di seguito riportati:

Codice EER	Descrizione	Stato fisico*	Operazione di recupero
01 04 12	Sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 010407 e 010411	2-3	R13-R5
10 01 01	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)	1-2	R13-R5
10 01 02	Ceneri leggere di carbone	1-2	R13-R5
10 01 03	Ceneri leggere di torba e di legno non trattato	1-2	R13-R5
10 01 15	Ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 100114	1-2	R13-R5
10 01 17	Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento diverse da quelle di cui alla voce 100116	1-2	R13-R5
10 02 01	Rifiuti del trattamento delle scorie	1-2	R13-R5
10 02 02	Scorie non trattate	2	R13-R5
10 09 03	Scorie di fusione	1-2	R13-R5
10 09 08	Forme ed anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100907	2	R13-R5
10 09 12	Altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 100911	2	R13-R5
10 10 08	Forme ed anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101007	2	R13-R5
19 01 12	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111	1-2	R13-R5
19 01 14	Ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 190113	1-2	R13-R5
19 01 19	Sabbie dei reattori a letto fluidizzato	1-2	R13-R5

19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia e roccia) - limitatamente ai rifiuti derivanti dalla lavorazione del codice EER 190112 ceneri pesanti e scorie diverse da quelli di cui alla voce 190111	1-2	R13-R5
*1 = Solido polverulento 2 = Solido non polverulento 3 = Fangoso palabile			

Per l'esercizio dell'impianto il Gestore dovrà rispettare, in particolare, le seguenti ulteriori prescrizioni al trattamento di rifiuti:

1. tutti i rifiuti in ingresso dovranno essere messi in riserva in modo conforme alla normativa vigente;
2. l'attività di messa in riserva (R13) è esclusivamente funzionale alle attività di recupero R5 e R12 svolte all'interno dell'installazione;
3. le fasi di scarico dei rifiuti in ingresso dovranno essere sempre presidiate dal personale autorizzato adeguatamente formato ed aggiornato. Di tale formazione ed aggiornamento dovrà essere mantenuta adeguata documentazione a disposizione degli Organi di controllo;
4. nel caso di non accettazione di carichi di rifiuto, ne dovrà essere data comunicazione ad Arpae;
5. la verifica dell'idoneità del materiale in ingresso dovrà essere eseguita secondo le tempistiche e le modalità prescritte nella specifica procedura "**Protocollo di gestione impianto**", **nella versione di rev. 05 -**, acquisita agli atti; la Ditta dovrà tenere in visione a disposizione degli Organi di controllo il succitato protocollo approvato e in caso di necessità di variazione al protocollo medesimo la Ditta dovrà presentare richiesta all'autorità competente la quale dovrà validare tali modifiche con il coinvolgimento degli Organi di controllo preposti;
6. i rifiuti in attesa di analisi di caratterizzazione dovranno essere stoccati nell'area preposta (Area L), individuata in Planimetria generale (**TAV.01 - nuova revisione**) ed indicata nel "**Protocollo di gestione impianto**" **nella versione rev. 05**, agli atti;
7. l'attività di messa in riserva (R13) è esclusivamente funzionale alle attività di recupero R5 e R12 svolte all'interno dell'installazione;
8. il settore di messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte, separate da setti, per ciascuna tipologia di rifiuto e con opportuna cartellonistica;
9. la Ditta dovrà eseguire almeno un controllo annuale sul prodotto finito "Ecocal stabilizzato per sottofondi stradali" (mediante test di cessione) e comunque ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di recupero;
10. tutti i prodotti finiti che hanno cessato la qualifica di rifiuto ("End of waste" autorizzati, come descritti al capitolo C.1.2), nel momento della loro immissione sul mercato, dovranno sottostare alle norme di prodotto relative ai rispettivi scopi specifici, fra cui il Regolamento comunitario REACH (obbligo di notifica se pertinente). Inoltre, per ciascuno dei prodotti finiti "End of Waste" dichiarato conforme dovrà essere redatta, mantenuta costantemente aggiornata e messa a disposizione degli Organi di controllo preposti, la relativa Scheda di Sicurezza;
11. ciascun lotto di prodotto finito "End of Waste", come definito nella procedura "**Protocollo di gestione impianto**", **nella versione rev. 05**, dovrà essere accompagnato da apposita Dichiarazione di conformità, ai sensi dell'art. 184-ter comma 3, lett. e) del D.Lgs. 152/06 s.m.i., secondo il modello agli atti e approvato dalla Conferenza di servizi;
12. non è consentito il ritiro di rifiuti che provochino emissioni odorigene. Esclusivamente in condizioni di emergenza, in caso di insorgenza di odori i rifiuti possono essere irrorati con

- un liquido sanificante ed igienizzante (attivatore biologico complesso costituito da enzimi, batteri e nutrienti). L'utilizzo di tale prodotto dovrà essere comunicato tramite il Portale "DatiMon";
13. la messa in riserva e la movimentazione in generale dei rifiuti, deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi;
 14. durante tutto il ciclo di lavorazione del rifiuto e del prodotto finale, gli stessi dovranno essere mantenuti in condizione di umidità tale da escludere ogni possibilità di essiccazione parziale e fenomeni di formazione, anche limitata, di polvere al fine di evitare la dispersione ambientale della stessa polvere come prescritto al Cap. D.2.5 a proposito della gestione delle emissioni diffuse. In caso di impianti inattivi o non presidiati (es. periodi di fermo impianto e festivi) dovrà essere attivata con automatismo l'umidificazione preventiva dei cumuli esterni in caso di velocità del vento superiore ai 20 km/h;
 15. la pavimentazione di pertinenza dell'impianto dovrà essere mantenuta costantemente pulita, così come dovranno essere mantenute pulite e/o umidificate tutte le vie di transito;
 16. nelle aree esterne ai capannoni previste in planimetria per il deposito dei materiali inerti (EoW), i cumuli non dovranno superare 6 m di altezza; dovranno essere indicate con apposita cartellonistica le denominazioni degli EoW e la tipologia del lotto ("dinamico" o "chiuso") ivi stoccati;
 17. deve essere mantenuta perfettamente funzionale la schermatura con barriera verde e la recinzione perimetrale;

.... (omissis) ...

A seguito delle modifiche complessivamente intercorse e dello stralcio alla realizzazione del nuovo capannone chiuso, la Ditta dovrà presentare aggiornata la seguente documentazione, di cui si è già tenuto conto nella redazione dell'Allegato I:

- Protocollo di Gestione Impianto - nella sua rev. 05;
- Planimetria generale TAV.01 - nuova revisione;
- Protocollo cessazione della qualifica di rifiuto EoW - nella sua rev. 04.

Si ritiene altresì che debba venire aggiornato gli schemi a blocchi della Linea produttiva 1, Linea OFF-LINE 2, OFF-LINE 3 e OFF-LINE 4 così come presentato dal Gestore nella presente istanza.

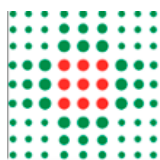
Cordiali saluti.

Il Tecnico
Cristina Bazzini

Il Responsabile di Funzione - Sede di Fidenza
Saglia Giovanni

Documento firmato digitalmente

Sinadoc:39621/2023



FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0083934

DATA: 13/12/2023

OGGETTO: Risposta a: (Prot. num. 198686/2023 del 22/11/2023 alle ore 15:09) A.I.A. - D.Lgs.152/2006 e s.m.i., parte Seconda, Titolo III-bis, art. 29-nonies - L.R. 21/2004 e s.m.i. - domanda di modifica non sostanziale AIA (DET-AMB-2022-3558 del 12/07/2022 e s.m.i.) Ditta: BSB AMBIENTE S.r.l. - Installazione IPPC in via Ghisolfi e Guareschi n.2, Comune di Noceto.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Milena Vignali
Paolo Saccani

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0083934_2023_Lettera_firmata.pdf:	Saccani Paolo; Vignali Milena	534606031080A772EB87B26C2EEDFB664 6312C3EB818146FE47A8772E801A85E



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

ARPAE (Agenzia Prevenzione
Ambiente energia Emilia Romagna)
PARMA
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Risposta a: (Prot. num. 198686/2023 del 22/11/2023 alle ore 15:09) A.I.A. - D.Lgs.152/2006 e s.m.i., parte Seconda, Titolo III-bis, art. 29-nonies - L.R. 21/2004 e s.m.i. - domanda di modifica non sostanziale AIA (DET-AMB- 2022-3558 del 12/07/2022 e s.m.i.) Ditta: BSB AMBIENTE S.r.l. - Installazione IPPC in via Ghisolfi e Guareschi n.2, Comune di Noceto.

Si comunica in riferimento all'istanza presentata dalla ditta in oggetto per la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Det. Amb n. 2022-3558 del 12/07/2022 e s.m.i. ed inviata per il parere di competenza da ARPAE Sac in data 22.11.2023 con prot. 198686.

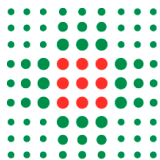
La domanda di modifica non sostanziale dell'AIA è relativa alla realizzazione di un nuovo capannone chiuso per ampliare l'area di lavorazione e stoccaggio (area G), alla dismissione della linea 2a e linea 2b e contestuale riutilizzo delle rispettive aree per attività di lavorazione e stoccaggio (area D ed E), all'inserimento di una ulteriore sezione di estrazione metalli a valle della linea 1 in modalità on-line (area C) ed all'inserimento di una nuova sezione di cernita manuale dell'acciaio inox (linea OFF-LINE 4 - area A2).

Visto quanto sopra riportato, valutata la documentazione trasmessa, si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

Appare comunque opportuno che la ditta effettui una volta ultimate le modifiche indicate, una valutazione post operam del rumore, per confermare quanto indicato nella relazione allegata alla domanda.

Si ricorda nuovamente che:

- dovrà essere posta particolare attenzione nel corso delle lavorazioni e delle movimentazioni dei materiali all'interno dello stabilimento, al fine di evitare la formazione di polveri ed il loro diffondersi negli ambienti esterni;
- la ditta adotti le necessarie procedure prescritte per la lotta alla zanzara tigre e alla zanzara comune, se non già attuate; in particolare dovranno essere evitati i ristagni dell'acqua, trattati i ristagni dell'acqua e non ultimo dovranno essere praticati gli specifici trattamenti larvicida e adulticida, che la ditta stessa dovrà mettere in campo attraverso una adeguata e puntuale programmazione, sempre nel rispetto delle specifiche disposizioni di merito e da condursi da parte di aziende dotate di personale specializzato.



Distinti saluti.

Tecnico incaricato del procedimento

TdP Paolo Saccani

Tel. 0524 515729

Email: psaccani@ausl.pr.it

PEC: serv-_ipub_fidenza@pec.ausl.pr.it

Firmato digitalmente da:

Milena Vignali

Paolo Saccani

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

Paolo Saccani

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA

Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma

Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393

Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

Parma 10/05/2024

Spett.li ARPAE SAC e ARPAE Area
Prevenzione Ambientale Ovest, sede di
Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

Protocollo RT007048-2024-P

Spett.le Comune di Noceto
protocollo@postacert.comune.noceto.pr.it

Scarichi Industriali
Ns. rif.: RT012474-2024 del 12/04/2024
Vs. rif.: 39621/2023

Oggetto: A.I.A. - D.Lgs.152/2006 e s.m.i., parte Seconda, Titolo III-bis, art. 29-nonies - L.R. 21/2004 e s.m.i. - domanda di modifica non sostanziale AIA ditta BSB Ambiente Srl – Via Ghisolfi e Guareschi n. 2 - Noceto.

In riferimento a quanto in oggetto e in relazione alla seguente documentazione:

- parere di conformità prot. RT012072-2023-P dell'11/09/2023 espresso in risposta all'istanza di modifica non sostanziale AIA Sinadoc 8895/2023;
- successiva nota prot. RT001705-2024-P del 02/02/2024 relativa alla richiesta di revisione del sopraccitato parere recepito nella vigente AIA DET-AMB-2023-4750 del 18/09/2023;
- nuova istanza di modifica di AIA in itinere Sinadoc 39621/2023 (ns. prot. RT043554-2023-A del 22/11/2023) e ultima presa d'atto proroga sospensione procedimento prot. RT012474-2024-A del 12/04/2024;

con la presente siamo a precisare quanto segue.

Dalle indagini preliminari e dai rilievi eseguiti sul reticolo fognario esistente è stata confermata la criticità idraulica del sistema fognario pubblico ricevente, sia nell'attuale condizione di capacità produttiva della ditta, sia in quella massima prevista in autorizzazione di 80.000 tonn/anno.

Si è pertanto avviato un confronto con il Comune e con la ditta al fine di valutare gli interventi necessari per poter favorevolmente accogliere una richiesta di volume massimo annuale scaricabile dalla stessa, in condizioni di massima produzione.

Si è quindi studiato l'adeguamento del sistema fognario pubblico ricevente idoneo a garantire alla ditta, nel breve termine, la possibilità di scaricare una portata max istantanea di circa 16,7 l/s. Tale portata corrisponde alla potenzialità di 60 mc/h dal loro impianto di trattamento con una portata istantanea pari a circa 3.5 l/s di acque di processo (corrispondente a 200 mc/gg per lo scarico nelle 16 ore per 300 gg/anno), oltre a circa 13.2 l/s di portata residua dedicata per il trattamento delle acque di dilavamento.

Al fine di soddisfare le condizioni di cui sopra si rende necessario un sistema che consenta la laminazione delle acque di dilavamento delle aree soggette all'obbligo di trattamento.

Scarichi Industriali

IRETI S.p.A.
Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A
43123 **Parma**
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
F0522 286246

Tali aree, corrispondenti ad una superficie pari a circa 12.000 mq, sono state rilevate dalla ditta detraendo dalla superficie complessiva (circa 14.800 mq), i 2.800 mq totali del nuovo Capannone G (1.500 mq) e le aree B, C e D (1.300 mq) oggetto dell'istanza di modifica AIA in itinere.

Assumendo un comportamento ideale del dispositivo di limitazione della portata di dilavamento (che può essere ottenuto ad esempio mediante valvole di regolazione di tipo hydroslide) e considerando la superficie afferente di cui sopra (12.000 mq), il volume di laminazione necessario per garantire un tempo statistico di ritorno decennale sarebbe pari a circa 560 mc.

Tale volumetria non si discosta molto da quella presente in area ex-Atlas, pari a 540 mc, sostanzialmente compatibile con il volume sopraindicato, considerando che ai fini della laminazione è valutata utile anche la volumetria della rete afferente entro il battente massimo di progetto.

Si ribadisce in ogni caso che le volumetrie di laminazione dovranno essere dedicate esclusivamente a tale scopo e non potranno pertanto avere altre funzioni.

Si segnala che tale aspetto risulta in contrasto con quanto attualmente autorizzato nella vigente AIA DET-AMB-2023-4750 del 18/09/2023.

Il rilascio, pertanto, di un parere favorevole definitivo di revisione dei volumi di scarico attualmente autorizzati risulta vincolato da:

- completamento dei lavori di adeguamento del sistema fognario pubblico cofinanziato dalla ditta;
- verifica che la configurazione dei reticoli fognari interni acque nere e meteoriche (assoggettate o non alle D.G.R. 286 del 14/02/2005 e n. 1860 del 18/12/2006) della ditta sia rispondente a quanto sopra dettagliato e adeguamento se non conforme;

Nelle attuali condizioni, per un periodo sperimentale fino al **30/11/2024** potrà essere scaricato un volume massimo giornaliero delle sole acque di processo pari a **160 mc/giorno**.

Tale portata massima sarà monitorata attraverso l'installazione, a cura della scrivente, di un idoneo sistema di misurazione posizionato in un nuovo pozzetto, su suolo pubblico, sull'allaccio della ditta immediatamente a monte dell'immissione in pubblica fognatura.

Per ulteriori chiarimenti la scrivente può essere contattata all'indirizzo e-mail: csi.parma@gruppoiren.it.

Servizio Idrico
Ing. Marco Fiorini



D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte II, Tit. III-bis, art. 29-nonies - L.R. 21/2004 e s.m.i. - **Procedimento di modifica non sostanziale AIA: B.S.B. AMBIENTE S.r.l.** - installazione IPPC in comune di Noceto, Via Ghisolfi e Guareschi n.2 - **Conferenza di Servizi Decisoria**

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI

3 giugno 2024

Oggi lunedì 3 giugno 2024, presso la sede di Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma sito in P.le della Pace n° 1, Parma è stata convocata dalla stessa Arpae SAC di Parma, la prima seduta di Conferenza dei Servizi convocata ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i. dall'Autorità Competente Arpae SAC di Parma con prot.n. PG/2024/94003 del 22/05/2024 in merito all'istanza di modifica non sostanziale dell'AIA presentata dalla ditta BSB Ambiente Srl tramite il portale IPPC regionale, ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs.152/06, parte II, tit. III bis e della L.R. 21/04, acquisita al prot. Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma n. PG/2023/195868 del 17/11/2023.

Sono stati convocati i seguenti soggetti:

Comune di Noceto
IRETI S.p.a.
ARPAE Area Prevenzione Ambientale Ovest - sede di Parma
B.S.B. Ambiente S.r.l.

Sono presenti:

ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma (Arpae S.T.)	Beatrice Anelli, Giovanni Maria Simonetti, Alessandra Arenga Giovanni Saglia, Cristina Bazzini
Comune di Noceto	Angelo Zoppi
IRETI S.p.a.	Gabriella Bussandri, Paolo Galli, Giulia Tegoni, Tommaso Vanini, Alejandro Hita
B.S.B. Ambiente S.r.l.	Maurizio Benassi, Simone Pulvi, Fabrizio Montefiori

La seduta ha inizio alle ore 10.30

ARPAE SAC Parma

Espone brevemente l'iter istruttorio.

Premette che il procedimento in oggetto, relativo ad una modifica dell'AIA vigente che riguarda la dismissione di due linee produttive, l'inserimento di una ulteriore sezione di estrazione metalli a valle della linea 1, e l'inserimento di una nuova sezione di cernita manuale dell'acciaio inox, inerti e incombusti, è stato sospeso da Arpae SAC, su richiesta della Ditta, dal 26/02/2024 (note prott. Arpae PG/2024/37935 del 27/02/2024 e PG/2024/68411 del 12/04/2024), al fine di permettere un percorso di valutazione volto ad individuare una

soluzione condivisa fra BSB Ambiente Srl, IRETI SpA e Comune di Noceto in particolare nel merito dei volumi massimi di scarico consentiti.

La presente seduta di Conferenza è stata convocata a fronte della nota pervenuta da IRETI SPA, prot. RT007048-2024-P del 10/05/2024 (acquisito al prot. PG/2024/86188 del 10/05/2024), di cui si dà lettura, nella quale IRETI SPA, constatata la criticità idraulica del sistema fognario pubblico ricevente, precisa quanto segue:

(...) si rende necessario un sistema che consenta la laminazione delle acque di dilavamento delle aree soggette all'obbligo di trattamento.

Tali aree, corrispondenti ad una superficie pari a circa 12.000 mq, sono state rilevate dalla ditta detraendo dalla superficie complessiva (circa 14.800 mq), i 2.800 mq totali del nuovo Capannone G (1.500 mq) e le aree B, C e D (1.300 mq) oggetto dell'istanza di modifica AIA in itinere.

(...) il volume di laminazione necessario per garantire un tempo statistico di ritorno decennale sarebbe pari a circa 560 mc.

Tale volumetria non si discosta molto da quella presente in area ex-Atlas, pari a 540 mc, sostanzialmente compatibile con il volume sopraindicato, considerando che ai fini della laminazione è valutata utile anche la volumetria della rete afferente entro il battente massimo di progetto.

Si ribadisce in ogni caso che le volumetrie di laminazione dovranno essere dedicate esclusivamente a tale scopo e non potranno pertanto avere altre funzioni. Si segnala che tale aspetto risulta in contrasto con quanto attualmente autorizzato nella vigente AIA DET-AMB-2023-4750 del 18/09/2023. Il rilascio, pertanto, di un parere favorevole definitivo di revisione dei volumi di scarico attualmente autorizzati risulta vincolato da:

- *completamento dei lavori di adeguamento del sistema fognario pubblico cofinanziato dalla ditta;*
- *verifica che la configurazione dei reticoli fognari interni acque nere e meteoriche (assoggettate o non alle D.G.R. 286 del 14/02/2005 e n. 1860 del 18/12/2006) della ditta sia rispondente a quanto sopra dettagliato e adeguamento se non conforme.*

Nelle attuali condizioni, per un periodo sperimentale fino al 30/11/2024 potrà essere scaricato un volume massimo giornaliero delle sole acque di processo pari a 160 mc/giorno. (...);

In data 17/05/2024 è pervenuto anche il parere del Comune di Noceto (nota prot. n.8233 del 17/05/2024, acquisita al prot. Arpae PG/2024/91155 del 17/05/2024), in cui si esprime parere favorevole per quanto di competenza, "fatto salvo il rispetto delle prescrizioni evidenziate nel parere dell'ente gestore della rete fognaria (IRETI) del 10/05/2024 e al cofinanziamento da parte della ditta BSB Ambiente Srl ai lavori di adeguamento del sistema fognario pubblico di Via Gandiolo e già concordati con la stessa ditta...",

Pertanto, preso atto dell'accordo avvenuto fra IRETI Spa, Ditta e Comune di Noceto, si rende necessaria una verifica di fattibilità delle modifiche richieste alla luce della soluzione tecnica proposta, e allo scopo di eliminare inoltre l'attuale contrasto con quanto attualmente autorizzato nella vigente AIA, e dunque, anche in relazione alla dismissione dell'impianto "ATLAS Srl", verificare se sussistono le condizioni per addivenire alla conclusione del procedimento di modifica non sostanziale dell'AIA, tuttora sospeso, o se invece gli adeguamenti della rete fognaria richiesti da IRETI Spa siano vincolanti e quindi obblighino a mantenere sospeso il procedimento di rilascio della modifica non sostanziale dell'AIA, fino alla realizzazione degli stessi da parte della Ditta.

B.S.B. Ambiente S.r.l.

a fronte della nota emessa da IRETI Spa, la Ditta ritiene condivisibile ed effettivamente praticabile l'ipotesi di utilizzo delle vasche presenti in area ex-Atlas, oggi utilizzate sia per l'accumulo di acqua piovana che di acque reflue di processo trattate, esclusivamente per la laminazione delle acque di dilavamento. Tuttavia, questo comporta la necessità di modifica della rete fognaria attualmente esistente, per far sì che in dette vasche confluiscono solo le acque meteoriche.

Arpae SAC

si chiede dunque di chiarire quale sarà, nell'assetto definitivo, la portata massima dello scarico S1, e se in esso continueranno a confluire sia acque di dilavamento che di processo.

B.S.B. Ambiente S.r.l.

come prescritto nella nota di IRETI Spa, fino al 30/11/2024 andrà scaricato un volume massimo giornaliero delle sole acque di processo pari a 160 mc/giorno, poi al termine di questo periodo "sperimentale" transitorio, e una volta modificata la destinazione d'uso delle vasche ex-Atlas e modificata la rete fognaria, sarà rispettato il limite di 200 mc/giorno. Allo scarico S1 continueranno a confluire sia le acque di dilavamento che parte di quelle di processo, post trattamento.

Arpae SAC

preso atto dei volumi di scarico attualmente autorizzati allo scarico S1, pari a 25.300 mc/anno, è necessario che siano chiaramente definiti la portata massima prevista nella fase "sperimentale" transitoria e nella successiva fase di assetto definitivo a valle delle modifiche realizzate. Si chiede inoltre di specificare il quantitativo (%) delle acque di processo che vengono riciclate.

IRETI S.p.a.

per quanto di competenza, e in funzione dei volumi massimi di scarico che la rete è in grado di sostenere, si è studiato l'adeguamento del sistema fognario pubblico ricevente al fine di garantire alla ditta, nel breve termine, la possibilità di scaricare in pubblica fognatura una portata massima istantanea di circa 16,7 l/s, prevedendo, in particolare, una portata istantanea pari a circa 3,5 l/s di acque di processo (corrispondente a 200 mc/gg per lo scarico nelle 16 ore, per 300 gg/anno), oltre a circa 13,2 l/s di portata residua dedicata per il trattamento delle acque di dilavamento. Il sistema di laminazione è necessario ad assicurare che non si verifichi il superamento di 13,2 l/s per le acque di dilavamento, considerate le problematiche che si sono già talvolta verificate nel sistema fognario pubblico in particolari momenti critici (quali eventi meteorici intensi e/o prolungati).

B.S.B. Ambiente S.r.l.

la portata annua, riferita alle sole acque di processo, sarà dunque pari a 48.000 mc/anno (risultante da: 160 mc/gg x 300 gg/anno) nella fase transitoria, fino al 30/11/2024, e pari a 60.000 mc/anno (risultante da: 200 mc/gg x 300 gg/anno) al termine della realizzazione delle modifiche richieste alla rete fognaria.

Si fa presente, infatti, che contestualmente la Ditta ha già richiesto e ottenuto da Arpae Servizio Concessioni un aumento della portata di prelievo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee per un volume annuo massimo pari a 40.000 mc/anno, ai fini del miglioramento della qualità del materiale *End of Waste* prodotto, a fronte della quale è evidentemente inadeguato il volume di scarico attualmente autorizzato.

Inoltre si precisa, a sostegno del rispetto delle BAT di settore, che una quota di riciclo delle acque di processo sarà comunque garantita anche se le vasche "ex Atlas" saranno impiegate per la laminazione delle acque meteoriche.

Arpae APAO (ST)

per quanto di competenza, da quanto riportato dalla ditta nei propri Report annuali e da verifiche ispettive condotte presso l'installazione, risulta che ad oggi la Ditta abbia rispettato la portata massima autorizzata allo scarico S1 con ampio margine di sicurezza (a fronte di una portata autorizzata pari a 25.300 mc/anno, risulta una portata di scarico effettiva pari a circa 10.000-11.000 mc/anno). Nulla da obiettare rispetto alla possibilità di utilizzo delle vasche ex-Atlas esclusivamente per la laminazione delle acque di dilavamento, purché tale modifica sia correttamente recepita con una modifica dell'AIA.

Chiede un chiarimento a IRETI in merito a cosa intendeva con la frase "*Si ribadisce in ogni caso che le volumetrie di laminazione dovranno essere dedicate esclusivamente a tale scopo e non potranno pertanto avere altre funzioni. Si segnala che tale aspetto risulta in contrasto con quanto attualmente autorizzato nella vigente AIA DET-AMB-2023-4750 del 18/09/2023*"; in particolare si chiede se attualmente secondo quanto rilevato da IRETI, la ditta stia contravvenendo a qualche prescrizione dell'AIA.

IRETI S.p.a.

ai fini dell'espressione del parere definitivo di competenza nel merito della modifica in oggetto, occorre che la Ditta fornisca tutta la documentazione relativa alla soluzione che intende adottare, comprensiva di planimetria rete idrica di progetto, con relazione descrittiva dell'intervento, e definizione dei volumi di scarico previsti sia nella fase transitoria fino al 30/11/2024, che successivamente nell'assetto definitivo.

Con la frase della nota del 10/05/2024 sopra richiamata da Arpae APAO, si intendeva dire che a partire dall'ultima modifica AIA relativa al "revamping impianto" è previsto che le volumetrie delle vasche di laminazione "ex ATLAS" fossero dedicate all'accumulo (polmone) per il ricircolo delle acque di processo, quindi la loro funzione attualmente approvata è incompatibile con l'utilizzo esclusivo come accumulo e laminazione delle acque meteoriche; inoltre si ricorda l'incongruenza fra la portata attualmente autorizzata in AIA (25.300 mc/anno) e quella richiesta dalla Ditta; inoltre dal punto di vista del gestore del S.I.I. sarebbe auspicabile e preferibile introdurre eventualmente in AIA, al posto della portata annua dello scarico in fognatura "S1", quella massima istantanea o quella giornaliera. Non si intendeva affermare che attualmente la ditta non ottempera alle condizioni dell'AIA.

Arpae SAC

si mette in evidenza come nella nota pervenuta da IRETI S.p.a. si dichiara che l'espressione del parere definitivo di competenza è vincolato anche al "*completamento dei lavori di adeguamento del sistema fognario pubblico cofinanziato dalla ditta*".

Comune di Noceto

visto che la rete fognaria di Via Gandiolo risulta già attualmente in sofferenza, con la collaborazione dei tecnici di IRETI S.p.a. è stato elaborato un progetto di massima di importo complessivo pari a 190.000 € volto ad eliminare le attuali criticità sia sulla rete fognaria che sull'impianto di sollevamento di Via Gandiolo. La Ditta BSB Ambiente Srl si è resa disponibile a contribuire al 50% della spesa e, da quanto evidenziato dai tecnici IRETI, si ritiene che i lavori possano essere realizzati dalla stessa IRETI entro il prossimo settembre 2024.

Si ribadisce il parere trasmesso con precedente nota trasmessa con prot. 8553 del 23/05/2024.

Arpae SAC

fermo restando l'impegno economico sostenuto da BSB Ambiente Srl, si fa presente che, fintantoché detti lavori di adeguamento del sistema fognario non saranno conclusi, la Ditta sarà tenuta a rispettare il limite massimo allo scarico, per le acque di processo, di 160 mc/giorno (con una portata massima istantanea complessiva di 16,7 l/s). Chiede quindi se tale condizione risulti accettabile per la Ditta, anche qualora i lavori dovessero protrarsi rispetto alla data prevista.

B.S.B. Ambiente S.r.l.

La Ditta ne è consapevole e ritiene che il rispetto del limite imposto sia comunque accettabile, poiché non si ritiene di raggiungere né il quantitativo massimo di rifiuti trattato, né dunque la massima capacità produttiva (80.000 t/anno) prima di 3-4 mesi, quindi non prima di aver concluso l'intervento di adeguamento alla rete fognaria.

Arpae SAC

si chiede se per IRETI Spa e Comune di Noceto sia accettabile autorizzare, da subito, una portata massima di scarico pari a 160 mc/giorno per le acque di processo (con una portata massima istantanea complessiva di 16,7 l/s), fino al 30/11/2024 e a condizione che sia presentato il progetto di modifica della rete fognaria interna, entro il prossimo 30 giugno.

IRETI S.p.a.

per quanto di competenza è possibile autorizzare ad oggi tale portata di scarico, ma preme che sia garantito il rispetto la portata massima istantanea di circa 16,7 l/s (come sommatoria di acque di processo e acque di dilavamento) e che sia rispettata la tempistica definita (30/06/2024) per la presentazione del progetto.

La portata massima scaricata sarà comunque monitorata attraverso l'installazione, da parte di IRETI S.p.a., di un idoneo sistema di misurazione posizionato in un nuovo pozzetto, su suolo pubblico, immediatamente a monte dell'immissione in pubblica fognatura.

Si chiede, inoltre, alla Ditta di attivare il proprio contatore esistente sullo scarico, che al momento risulta non attivo e dunque non verificabile.

Comune di Noceto

per quanto di competenza nulla osta alla richiesta, considerato il parere dell'ente gestore.

B.S.B. Ambiente S.r.l.

l'attivazione del proprio contatore, posto a valle del trattamento, è prevista entro il prossimo 17 giugno.

Arpae SAC

visti i pareri favorevoli di IRETI S.p.a. e del Comune di Noceto, espressi in questa sede, ad autorizzare ad oggi una portata massima di scarico, per le acque di processo, pari a 160 mc/giorno (con portata massima istantanea complessiva di 16,7 l/s), fino al 30/11/2024 e a condizione che la Ditta presenti il progetto di modifica della rete fognaria interna entro il prossimo 30/06/2024, ci si riserva, a valle dell'acquisizione delle rispettive firme al verbale della presente seduta di Conferenza, di autorizzare detta portata massima di scarico, alla condizione di cui sopra, nell'atto di aggiornamento dell'AIA che sarà emesso a breve a conclusione del procedimento in oggetto.

Alla presentazione del progetto di modifica dell'AIA relativo all'adeguamento della rete fognaria da parte di BSB Ambiente Srl (tramite portale regionale dedicato), seguirà la convocazione di una seduta di Conferenza per la raccolta dei pareri definitivi degli Enti e la conclusione del procedimento di modifica dell'AIA con il rilascio dell'atto corrispondente. Questo ulteriore atto di aggiornamento dell'AIA conterrà, fra le altre, la prescrizione del termine massimo per la realizzazione dell'adeguamento della rete fognaria (al 30/12/2024) e le nuove portate massime istantanee dello scarico S1 riferite al periodo transitorio (fino al 30/11/2024) e a regime.

Arpae SAC

relativamente al nuovo Capannone G, la cui realizzazione è stata stralciata dalle altre modifiche del procedimento attualmente sospeso, si chiede di chiarire se il suo contributo alle meteoriche da coperture sia stato già compreso o meno nel conteggio delle superfici (12.000 mq di aree pavimentate) eseguito da IRETI e BSB riportato nella nota del 10/05/2024 sopra discussa. Nel caso si chiede di dare evidenza del conteggio aggiornato delle superfici in occasione della presentazione della prossima modifica avente oggetto il nuovo capannone contestualmente al relativo titolo edilizio (PdC). Si suggerisce tuttavia di perfezionare prioritariamente la documentazione relativa alla progettazione di adeguamento scarico S1.

IRETI S.p.a.

fa presente che attualmente in AIA vigente sono stati fissati per i parametri BOD e COD limiti non coerenti (non senso dal punto di vista analitico).

La Conferenza ne prende atto. Alla prima occasione di modifica dell'AIA si valuterà un'eventuale loro revisione.

Dal momento che nessun altro dei presenti chiede la parola, si ritiene di poter chiudere la presente seduta di conferenza alle ore 13:00.

Letto, firmato e sottoscritto:

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae SAC di Parma	Beatrice Anelli	
Comune di Noceto	Angelo Zoppi	
IRETI S.p.a.	Gabriella Bussandri	
B.S.B. Ambiente S.r.l.	Maurizio Benassi	

Letto, firmato e sottoscritto:

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae SAC di Parma	Beatrice Anelli	
Comune di Noceto	Angelo Zoppi	
IRETI S.p.a.	Gabriella Bussandri	<i>Gabriella Bussandri</i>
B.S.B. Ambiente S.r.l.	Maurizio Benassi	

Letto, firmato e sottoscritto:



ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae SAC di Parma	Beatrice Anelli	
Comune di Noceto	Angelo Zoppi	
IRETI S.p.a.	Gabriella Bussandri	
B.S.B. Ambiente S.r.l.	Maurizio Benassi	<i>M Benassi</i>

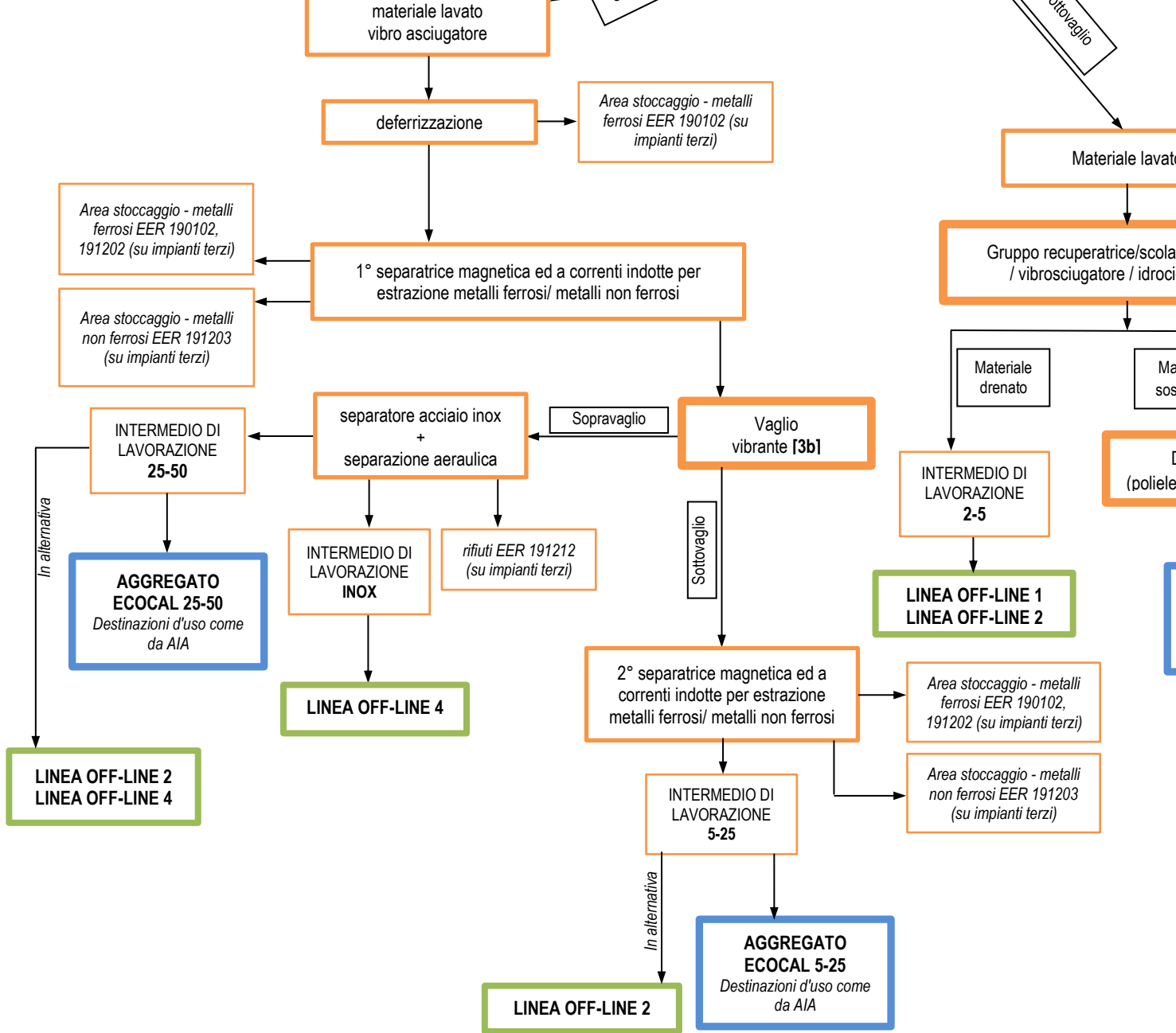
Rapporto di verifica

Nome file **VERBALE CdS 3giu24_mnsBSB_firmato Arpae.p7m**

Data di verifica **04/07/2024 08:21:51 UTC**

Versione CAPI **6.4.5**

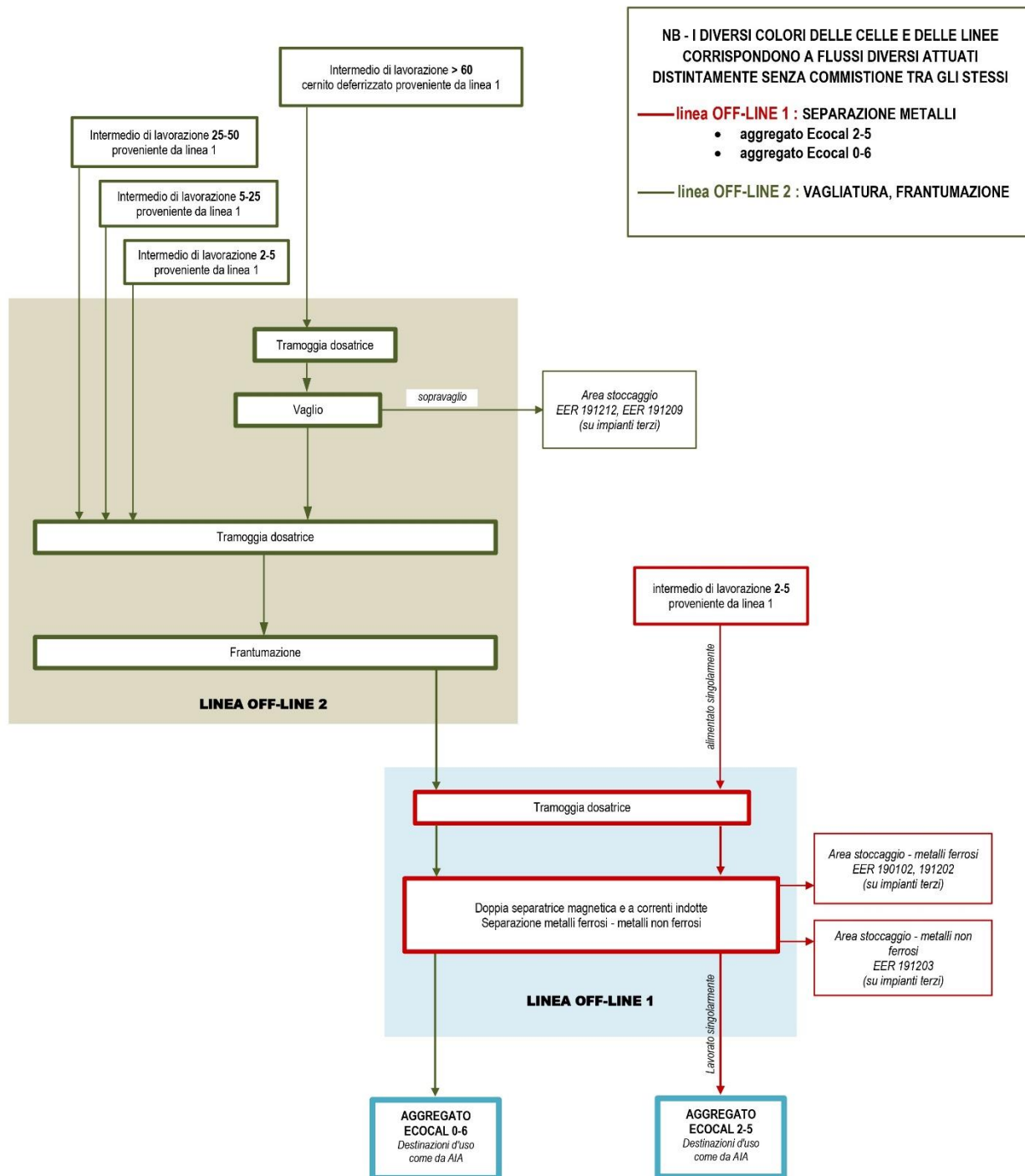
Livello	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	 Beatrice Anelli	CN=ArubaPEC EU Qualified Certi...	2	
	Appendice A		3	



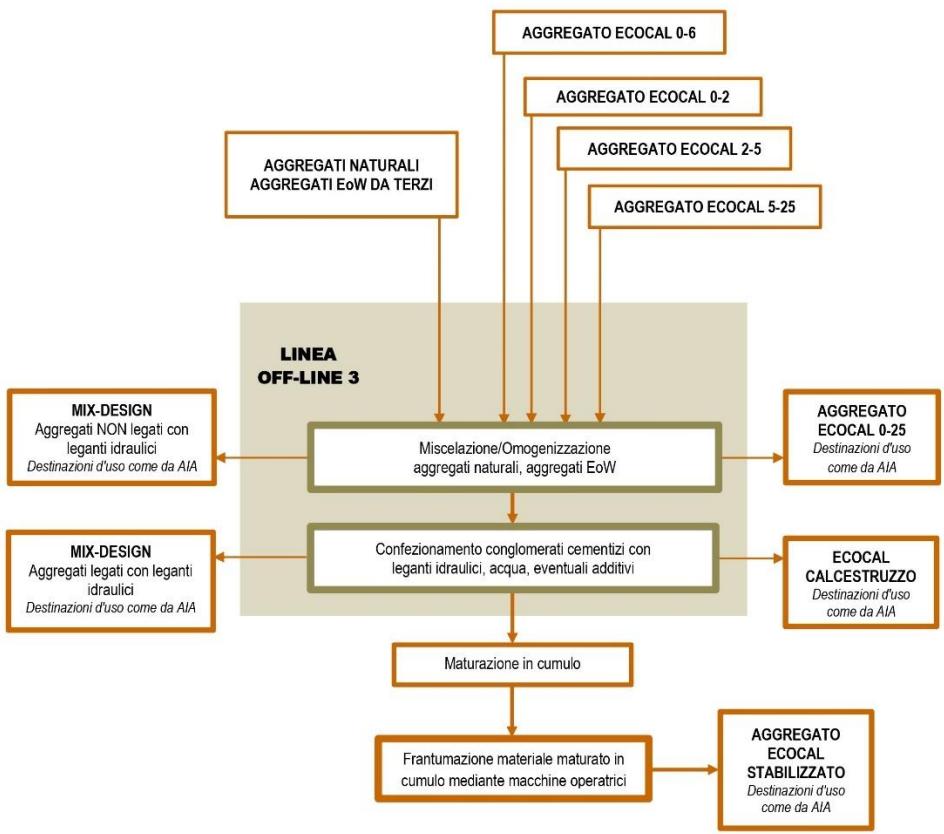
(*) Codici EER previsti :

010412; 100101; 100102; 100103; 100201; 100202; 100115; 100117; 100903; 100908; 100912; 101008; 190112; 190114; 190119; 191209

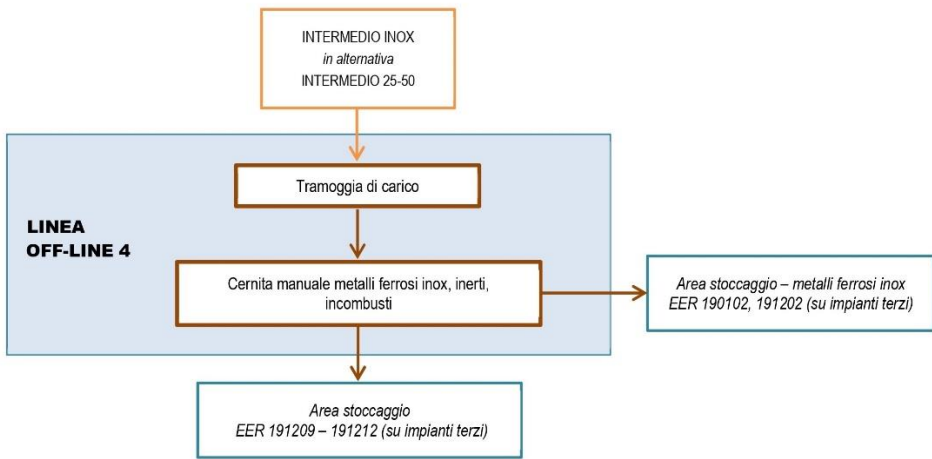
**SCHEMA A BLOCCHI LINEA OFF-LINE 1 (SEPARAZIONE METALLI FERROSI/NON FERROSI)
 SCHEMA A BLOCCHI LINEA OFF-LINE 2 (VAGLIATURA - FRANTUMAZIONE)**



**SCHEMA A BLOCCHI LINEA OFF-LINE 3
 AGGREGATI LEGATI CON LEGANTI IDRAULICI
 AGGREGATI NON LEGATI CON LEGANTI IDRAULICI**



**SCHEMA A BLOCCHI LINEA OFF-LINE 4
 CERNITA METALLI FERROSI INOX, INERTI, INCOMBUSTI**



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.